

PRIMO PIANO

Trovato ultimo disperso, morti salgono a 17. Aumenta benzina, rinviato pagamento tasse

Monti: 'Nessuno lascerà solo nessuno'. Cdm: esteso stato emergenza, ricostruzione in deroga a patto stabilità. Napolitano: 'Inadeguata politica prevenzione'

ROMA 30.05.2012 - Sono 17 le vittime del terremoto di ieri in Emilia. In mattinata è stato recuperato ed identificato l'ultimo disperso. Si tratta dell'operaio Biagio Santucci, morto - insieme ad altri tre compagni - nel crollo dell'azienda Haemotronic a Medolla (Modena). La procura di Modena ha aperto un'inchiesta. Il presidente della Repubblica ha sottolineato l'inadeguatezza delle politiche di prevenzione ed ha invitato a lavorare senza attardarsi in polemiche "strumentali" sulla parata militare di sabato. Cgil, Cisl e Uil hanno rinviato la manifestazione nazionale programmata per il 2 giugno. Intanto, il Consiglio dei ministri ha varato le misure d'emergenza: rinvio a settembre dei versamenti fiscali, aumento di 2 cent dell'accisa sulla benzina, deroga al patto di stabilità per i Comuni. Nelle aree colpite ferve l'attività dei soccorritori. L'aumento delle accise sui carburanti, benzina e gasolio, deciso dal consiglio dei ministri per far fronte all'emergenza terremoto dovrebbe scattare immediatamente, dalla mezzanotte di oggi. L'aumento durerà "fino al 31 dicembre 2012", secondo quanto ha annunciato il viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli, nel corso del question time. L'aumento di 2 centesimi sulle accise dei carburanti farà entrare nelle casse dello Stato circa 500 milioni destinati alla ricostruzione post-terremoto. E' quanto si apprende da fonti di settore in base ai consumi registrati lo scorso anno. Il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera ha chiesto all'Unione Petrolifera di valutare l'opportunità di ridurre il prezzo industriale dei carburanti (al netto delle imposte) per contribuire a farsi carico dell'aumento dell'accisa deciso dal Governo per finanziare l'emergenza terremoto in Emilia-Romagna.

GRILLI, SOSPESI FINO A 31/12 RATE MUTUI - Il Consiglio dei ministri ha oggi deciso anche di "differire fino al 31 dicembre i termini processuali" e le "rate dei mutui bancari". Lo ha annunciato il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli, nel corso del question time, ricordando che non si tratta di materia su cui sia possibile intervenire con decreto del Mef. I versamenti sospesi fino al 30 settembre, ha proseguito Grilli, riguardano "sostanzialmente tutti i contributi: Irpef, Ires, Iva, Irap, Addizionali Irpef regionali e comunali e Imu"

PROTEZIONE CIVILE, PREPARIAMO CAMPI ACCOGLIENZA - "Adesso - ha spiegato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - stiamo mettendo a punto i campi di accoglienza che si stanno realizzando, potenziando anche l'accoglienza alberghiera, confidando che possano aumentare le persone che decidano di trovare alloggio in alberghi anche per alleggerire i campi". Sono in corso di realizzazione cinque nuovi campi, mentre altri sette sono stati potenziati aumentando i posti disponibili.

Al lavoro anche la magistratura. Il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, ha aperto un'inchiesta sui capannoni caduti per il sisma, definendo "suicida la politica industriale a livello nazionale sulla costruzione di questi fabbricati". L'indagine punta a verificare se sono state rispettate le norme antisismiche previste dalla direttiva regionale del 2003, ma anche se ci siano state negligenze o mancanze nella costruzione e nella progettazione e nel collaudo degli edifici stessi. Il Consiglio dei ministri ha nominato il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, commissario per la ricostruzione. A copertura degli interventi previsti, oltre all'aumento di due centesimi sull'accisa della benzina, saranno utilizzati i fondi resi disponibile dalla spending review. Ci sarà poi la concessione di contributi a fondo perduto per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma, individuazione di misure per la ripresa dell'attività economica, delocalizzazione facilitata delle imprese produttive.

BARROSO, PRONTI A AIUTI CONCRETI A ITALIA - L'Unione Europea è solidale ed è "pronta a aiutare concretamente l'Italia a far fronte alle conseguenze di questa e precedenti catastrofi naturali". Lo ha dichiarato in italiano il presidente della Commissione europea, Jose' Manuel Barroso, in apertura della conferenza stampa di presentazione delle raccomandazioni economiche alla Ue.

MONTI, NESSUNO LASCERA' SOLO NESSUNO - "Nessuno, Istituzioni, governo e cittadini lascerà solo nessuno". Lo afferma il premier Mario Monti, parlando alla comunità di Sant'Egidio

è tornato sul terremoto ricordato che il governo ha già predisposto degli interventi e dicendosi fiducioso della loro "efficacia".

"Credo che l'Unità sia un bene prezioso per tutti" e che "il Paese si salva solo se unito". Lo ha detto il premier Mario Monti parlando alla comunità di Sant'Egidio dopo aver assicurato che il governo ha predisposto interventi efficaci per il sisma.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Le mani della 'ndrangheta sugli appalti per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria Fermati 12 appartenenti al clan "Nasone-Gaietti" Le accuse sono di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata dall'aver favorito un sodalizio mafioso. Il clan era infiltrato negli appalti per l'A3. Imponevano pizzo del 3% alle imprese impegnate nei lavori

REGGIO CALABRIA, 30 maggio 2012 - I carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria hanno eseguito il fermo, emesso dalla DDa di Reggio Calabria, nei confronti di 12 presunti appartenenti cosca "Nasone-Gaietti", attiva nel territorio del comune di Scilla. I fermati sono accusati a vario titolo di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata dall'aver favorito un sodalizio mafioso. Le investigazioni hanno documentato l'infiltrazione della 'ndrangheta negli appalti per la realizzazione del sesto macrolotto dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Le indagini sono cominciate circa un anno fa, dopo l'arresto in flagranza di Giuseppe Fulco, presunto affiliato alla cosca di Scilla, in provincia di Reggio Calabria. Fulco, in quell'occasione fu preso mentre intascava una mazzetta di seimila euro, il 3% del valore dell'appalto, che una ditta aveva versato per poter continuare in tranquillità i lavori sulla strada statale 18 nei pressi di Scilla. Le indagini successive hanno dimostrato come la cosca imponesse il versamento del 3 % alle imprese impegnate nel completamento dei lavori di ammodernamento della Salerno- Reggio Calabria.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Capaccio, controlli e sanzioni a tappeto per utilizzo improprio di nafta agricola

di Luigi Martino

30.05.2012 - Si preparano tempi difficili per gli automobilisti con il vizio "dell'imbroglione". Nei prossimi giorni si intensificheranno i controlli da parte delle forze dell'ordine, per scoprire coloro che nei propri mezzi di spostamento, automobili, camion e furgoni, sostituiscono nel serbatoio il gasolio normale con la cosiddetta "nafta agricola".

LA DIFFERENZA Fenomeno in crescita esponenziale, soprattutto sulla piana del Sele e dovuto sicuramente ai rincari di benzina e diesel applicati direttamente al distributore. A fronte di 1,75 euro al litro, che in media è il costo del gasolio, il carburante per i mezzi agricoli costa in media 0,97 euro al litro. Ci sono logicamente alcune pratiche da presentare e leggi da rispettare, per usufruire della nafta agricola: è necessario innanzitutto essere in possesso del libretto Una che viene rilasciato dall'ufficio tecnico provinciale delle Finanze, in base alle domande presentate.

CHI PUÒ USUFRUIRNE LEGALMENTE? L'utilizzo è concesso agli agricoltori, ai pescatori ed ai titolari d'aziende agricole. Le verifiche saranno messe in atto sul territorio capaccese e nelle zone limitrofe: una vera e propria task force congiunta di carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, che procederanno a controllare sia gli automobilisti che i distributori con posti di blocco nei punti nevralgici della circolazione stradale ed eventuali controlli a sorpresa in aziende, depositi e distributori.

MULTE SALATE Alte le sanzioni cui saranno sottoposti i truffaldini: ben 307 euro di multa per ogni litro di carburante agricolo impropriamente utilizzato trovato nel serbatoio dell'auto, cui si aggiungono il fermo della vettura e una denuncia penale per truffa. I controlli saranno effettuati al momento del fermo direttamente sul posto, utilizzando l'opacimetro, un sondino che viene immesso all'interno della marmitta che, sulla base della densità dei fumi di scarico, è in grado di individuare il tipo di carburante utilizzato. Un rilievo positivo farà, poi, scattare un ulteriore controllo da effettuare attraverso il prelievo e l'analisi del carburante, estratto con una sonda direttamente dal serbatoio.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

SCRIVONO DI NOI

Auto fantasma, banda in cella Tornano in carcere in sei La polizia stradale sgomina la gang di una truffa milionaria. Gli stessi erano già stati arrestati oltre un anno fa

LATINA 30.05.2012 - Compravano supercar, si facevano dare finanziamenti cospicui e poi denunciavano il furto delle auto nuove di zecca. Mercedes, Bmw e Porsche che non sono mai esistite se non sulla documentazione cartacea presentata alle Motorizzazioni di Latina e Roma da una gang di specialisti nelle truffe. La Polizia stradale di Roma e Latina ha nuovamente posto fine alla maxitruffa con l'operazione «Paper cars» che sarebbe stato meglio chiamare «Paper cars 2» visto che quella che è andata in scena all'alba di ieri è la replica di quanto avvenuto oltre un anno fa. Una maxi-truffa alle agenzie di leasing e alle finanziarie, oltretutto alle assicurazioni, architettata sempre seguendo il medesimo schema: presentando una certificazione di acquisto, importazione e immatricolazione «fatta in casa». Va detto che in pochissimi casi si è anche verificata la clonazione di auto rubate alle quali veniva effettuato un sofisticato maquillage cartaceo.

LE INDAGINI. Determinante il ruolo delle intercettazioni telefoniche, della localizzazione satellitare e dei pedinamenti effettuati dalla sezione di polizia giudiziaria del Compartimento Lazio della Polstrada guidata dall'ispettore capo Roberto Romagnoli. Molte denunce da parte delle società finanziarie e di assicurazione sono state presentate direttamente al Compartimento Lazio della Stradale. Ma in realtà è a Latina, in un appartamento di via dei Volsci, e a Borgo Montello, in un ufficio di copertura che venivano confezionati i falsi Coc (Certificato di origine comunitaria) e altra documentazione redatta ad hoc.

I FINTI VENDITORI. In pratica, attraverso alcune concessionarie virtuali (la «Ipercar» oppure la «By Car», ma c'erano anche la «Royal Rent» e la «C&C Diamonds») i prestanome della gang, presentavano la falsa documentazione di acquisto di auto di lusso per le quali ottenevano impegnativi finanziamenti, analoga procedura per assicurare contro il furto le supercar. Trascorre qualche mese, con rate e polizze regolarmente onorate, i prestanome (tutti identificati e indagati) denunciano il furto e... intascano l'assicurazione svanendo. Il pm di Latina Olimpia Monaco ha ottenuto nuovamente come già un anno fa dal gip l'arresto per sette persone accusate di associazione per delinquere, truffa e falso: Federico Bruno, 48 anni, di Nettuno; Maurizio Dei Giudici, 50 anni, di Aprilia; Raffaele Cirillo, 48 anni, di Latina; Patrice Adrienne Ferrara, 59 anni, di Latina; Fernando Tedesco, 66 anni, di Roccasecca (Frosinone) che però si sarebbe rifugiato in Brasile; Giuseppe Grieco, 54 anni, di Roma; Rosa Urbano, 48 anni, di Latina e Barbara Bozza, 40 anni, di Latina.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Latina: furto e riciclaggio di rame, arrestate 7 persone da polizia

LATINA, 30 mag - Rende noto la questura di Latina: "Nella mattinata odierna, a conclusione di una specifica attività investigativa, personale della Squadra Mobile di Latina e della Polizia Stradale di Latina e Frosinone, ha eseguito 7 provvedimenti restrittivi della libertà personale emessi dal GIP presso il Tribunale di Latina a carico degli autori di una serie di furti di rame e del successivo riciclaggio presso impianti di raccolta di ferrame. In particolare, sono stati tratti in arresto ed associati alla Casa Circondariale di Latina Marciandò Rocco, nato nel 1962, residente ad Aprilia (Latina), e Caraman Sandu Vasile, nato in Romania nel 1981, residente a Latina, mentre è stato posto agli arresti domiciliari Gheorghe Cosmin Aureliann nato in Romania nel 1988, domiciliato in Latina. E' stata poi notificata la misura cautelare dell'obbligo della presentazione alla P.G. agli indagati C. L. nato in Romania nel 1985, O. M., nato in Romania nel 1975, A. G., nato a Napoli nel 1986 e M. E., nato a Fondi (Latina) nel 1991. Le misure restrittive della libertà personale scaturiscono da una mirata attività di indagine avviata in collaborazione con la Polizia Stradale ed hanno consentito di individuare gli autori di vari furti di cavi di rame commessi in questa Provincia presso stabilimenti industriali e impianti fotovoltaici, procurando danni per centinaia di migliaia di Euro. Inoltre, a seguito di specifici

servizi, è stato individuato in Prossedi un deposito di materiale ferroso utilizzato per il riciclaggio del rame trafugato, identificando i titolari dello stesso che, per tale motivo, sono stati raggiunti dalla misura cautelare dell'obbligo di firma".

Fonte della notizia: agenparl.it

La Stradale acciuffa topi d'auto tecnologici napoletani

GENOVA. 30 MAG. Sono due napoletani di 30 e 40 anni gli autori di numerosi furti compiuti ai danni di ignari automobilisti lungo le nostre autostrade. Era l'Area di Servizio "Piani di Invrea" di Varazze la loro preferita. Un grande posteggio accoglie i tanti avventori dell'Autogrill che sono stati vittime più volte della destrezza dei due topi d'auto. Gli uomini della Polizia Stradale di Genova Sampierdarena erano però da tempo sulle loro tracce e monitoravano costantemente quelle zone in tutte le ore del giorno e della notte. L'unica forza pubblica prettamente dedicata al servizio di vigilanza e controllo su tutte le autostrade italiane è infatti la Polizia Stradale che a fianco di pattuglie con i tipici colori del corpo, lampeggianti e sirene, schiera anche macchine e personale in borghese per controllare e reprimere tutti quei reati che hanno come palcoscenico principale l'ambito autostradale. Venerdì mattina proprio una di queste pattuglie di agenti in borghese nota l'auto a cui gli uomini del Comandante Giuseppe Rappa davano la caccia: una Renault Scenic grigia che spesso era stata avvistata e notata in occasioni di inspiegabili furti presso le Aree di Servizio del Nord Italia. Le vittime erano sempre certe di aver chiuso la propria macchina a chiave, o meglio con il telecomando, e malgrado il furto patito non si trovavano mai segni di scasso sulla loro auto. Si era pensato quindi ad una banda che utilizzava un Jammer, un dispositivo capace di neutralizzare le onde radio delle chiavi delle vetture inibendone così la chiusura. Ma la scena questa volta non era così "tecnologica" e quello a cui assistevano gli investigatori della Stradale nascosti tra le auto nel posteggio dell'Area di Servizio di Varazze era questa: i due uomini napoletani a bordo della loro Renault posteggiavano vicino ad una Mini rasentando la fiancata destra di quest'ultima. Mentre l'ignaro conducente scendeva dalla sua auto e la chiudeva con il telecomando già pregustando un caffè, una mano spuntava dal finestrino sinistro della Scenic per alzare la maniglia della porta del passeggero della Mini. In questo modo quella porta rimaneva aperta non rispondendo al comando di chiusura. Il complice nel frattempo scendeva dalla Renault e seguiva il derubato all'interno del bar avvisando con il telefonino il complice che la loro vittima era ormai lontana dalla sua macchina. "Arresto in flagranza" si chiama in gergo tecnico quello che vede la Polizia cogliere il ladro con le mani nel sacco: gli uomini della Stradale arrestavano il primo topo d'auto mentre era intento a sottrarre un computer dall'interno della Mini, poi pensavano al complice che usciva dal bar già pregustando il bottino. I due, una volta in manette, confessavano altri furti compiuti in quella zona ma ciò che più sorprendeva gli agenti era quello che trovavano all'interno della Scenic. In uno scomparto nascosto sotto una botola ai piedi dei sedili posteriori venivano rinvenuti vari oggetti da scasso facenti parte del normale "necessaire" di un ladruncolo: arnesi, piedi di porco, flessibili e cacciaviti. I ladruncoli però si trasformavano poi in veri professionisti quando da quel ripostiglio segreto uscivano un potente Jammer, un computer portatile, dello spray urticante e delle chiavi di macchine potenti pronte per essere programmate. Ciò fa pensare che gli arrestati, professionisti e pratici del loro mestiere, avessero a disposizione diversi e svariati metodi per perpetrare i loro colpi. Nella convinzione che la Stradale, oltre che la circolazione, abbia in questo modo reso più sicura anche la necessaria sosta, dalla caserma di Sampierdarena parte un invito a tutti gli automobilisti a prestare particolarmente attenzione nel momento in cui vogliono fermarsi in Area di Servizio: verificare sempre la chiusura delle portiere ed insospettirsi per l'eccessiva vicinanza di certi soggetti può essere infatti il presupposto per proseguire tranquilli il proprio viaggio.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Catenanuova: operazione della polizia stradale

Accertate 36 infrazioni al codice della strada, con la decurtazione di 25 punti dalle patenti

30.05.2012 - Nel quadro delle iniziative per un maggiore controllo ai fini della sicurezza stradale e della prevenzione di comportamenti illeciti, la Polizia Stradale della Provincia di Enna, nella mattinata di martedì 29 maggio, ha predisposto un servizio straordinario sulla sicurezza stradale, operato da pattuglie del Distaccamento di Catenanuova, sotto la direzione del Comandante del Distaccamento Ispettore Capo Francesco Mondo. In tale attività sono state impiegate 3 pattuglie, che hanno operato nella periferia del centro abitato di Paternò, in provincia di Catania. Nella circostanza sono stati controllati 16 veicoli ed identificate 17 persone, tra conducenti e passeggeri. Nel corso di tali controlli sono scaturite 36 infrazioni al codice della strada, con la decurtazione di 25 punti dalle patenti. La maggior parte delle infrazioni attengono al non aver indossato le cinture di sicurezza durante la marcia, ovvero la guida di motoveicoli senza indossare il previsto casco protettivo. Sono stati trovati anche conducenti di veicoli privi della prevista copertura assicurativa o senza revisione. Inoltre, è stato sottoposto a sequestro amministrativo un veicolo e due a fermo amministrativo ed è stata ritirata una patente di guida ai fini della sospensione ed una carta di circolazione.

Fonte della notizia: startnews.it

Roma: aveva paletta polizia municipale e tesserino carabinieri falsi, denunciato

ROMA, 30 mag. -(Adnkronos) - Durante un casuale controllo della sua autovettura eseguito a parte dei carabinieri della Stazione Roma Monteverde Nuovo, un 48enne romano, incensurato, e' stato trovato in possesso di una paletta falsa della Polizia Municipale di un comune marchigiano e di un falso tesserino dei Carabinieri riportante la sua foto ed i suoi dati anagrafici. Per questo motivo e' stato denunciato dai militari. La scoperta e' stata fortuita. I carabinieri, infatti, hanno trovato la paletta e il tesserino all'interno dell'auto dell'uomo, parcheggiata in via Pasquale Revoltella, nel corso di un sopralluogo per furto visto che un passante aveva notato il veicolo, una Mercedes classe A, con lo sportello aperto e l'abitacolo messo a soqquadro. Nel corso del sopralluogo, i carabinieri hanno trovato i due oggetti contraffatti ed hanno contattato il proprietario dell'autovettura per comunicargli il furto e per chiedergli spiegazioni circa la paletta e il tesserino. Il 48enne non ha saputo fornire una valida giustificazione ed e' stato accompagnato in caserma e denunciato per possesso di segni distintivi contraffatti.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SALVATAGGI

VIOLENZA SU UNA DONNA AD AFRAGOLA

**Massacra di botte la convivente 19enne Poliziotti in moto lo scoprono, lui scappa
La giovane ha riportato fratture ed escoriazioni Ricoverata a Frattamaggiore, ha raccontato di essere stata punita perché voleva denunciare il compagno**

NAPOLI - Stava massacrando di botte la convivente ma i poliziotti lo hanno sorpreso. L'uomo, un 27enne di Afragola, Alessandro Laperuta, già noto alle forze dell'ordine, era seduto a cavalcioni sul corpo della vittima che in lacrime chiedeva disperatamente aiuto. Lui, per tutta risposta, con una furia inaudita la colpiva ripetutamente al volto con pugni e schiaffi intervallandoli con delle strette al collo. Gli agenti della squadra Nibbio del locale commissariato, diretti dal vice questore Luciano Nigro, sono scesi dalle motociclette ed i poliziotti si sono precipitati verso le scale dell'isolato, all'interno del Rione Salicelle. Alla loro vista, Laperuta si è però dato alla fuga facendo perdere le sue tracce grazie anche al fatto che gli agenti hanno preferito prestare soccorso alla 19enne che perdeva copiosamente sangue dalle ferite al volto.

PICCHIATA PERCHE' VOLEVA DENUNCIARE - Giusto il tempo di accertarsi circa le condizioni della vittima dell'aggressione e di chiamare il 118 ed i poliziotti hanno dato l'allarme. Mentre iniziavano le ricerche del 27enne, la giovane è stata trasportata all'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore dove le sono state diagnosticate delle fratture al setto nasale e al contorno dell'orbita dell'occhio sinistro, nonché numerose escoriazioni multiple al collo ed al volto. Appena ripresasi dallo choc, la 19enne ha poi riferito ai poliziotti che la brutale

aggressione era motivata dalla volontà del convivente di impedirle di denunciarlo per pregresse violenze e aggressioni che aveva subito nei mesi precedenti. Per strada l'aveva fermata e con la forza costretta a salire in auto per poi condurla all'isolato XV dove aveva iniziato a percuoterla.

LA STORIA - I due erano conviventi da circa 7 anni e dal loro rapporto erano nate due bambine attualmente di 2 e 4 anni. L'atteggiamento dell'uomo, ha spiegato la donna, era stato sempre violento e la sua gelosia ossessiva era spesso sfociata in vere e proprie aggressioni costringendo la compagna a subire lunghi periodi di segregazione impedendole per anni, finanche di vedere i propri genitori. Molte volte la donna, colta dalla disperazione, aveva querelato il violento compagno, ma a causa della suo stesso atteggiamento, aveva spesso ritirato la denuncia. Per un periodo le aveva anche proibito di affacciarsi al balcone ed in un'occasione l'aveva ferita ad un braccio e ad una gamba con un apribottiglie. I poliziotti lo hanno rintracciato presso l'abitazione della madre, sempre nel Rione Salicelle, mentre saliva a bordo della sua Mercedes Classe A lì parcheggiata. Dopo un breve inseguimento Alessandro Laperuta è stato raggiunto, bloccato ed arrestato. Per il 27enne l'accusa di sequestro di persona e lesioni personali aggravate. È stato anche denunciato in stato di libertà per i reati di violenza privata e maltrattamenti in famiglia.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

PIRATERIA STRADALE

Vallone, dopo aver urtato un'auto un 82enne si dà alla fuga ma perde la targa Rintracciato dai vigili, gli è stata ritirata la patente

30.05.2012 - Un 82enne dopo aver urtato una vettura se ne è andato per la sua strada, solo che nella 'fuga' si è lasciato dietro la targa. E' successo nella mattinata del 29 maggio all'incrocio della *strada arceviese* con *via Chiusa*, al Vallone di Senigallia. A segnalare il sinistro, una donna 42enne che dopo essere stata urtata dalla macchina del pensionato ha visto l'uomo allontanarsi. La donna, visto i danni limitati, ha proseguito per qualche metro la sua corsa prima di fermarsi. Nonostante l'incidente non fosse stato violento, la 42enne, avvertendo un giramento di testa, ha avvisato sia gli operatori del 118 che la polizia municipale, che ha raccolto la sua deposizione. Le forze dell'ordine giunte sul luogo della collisione, hanno rinvenuto a terra una targa e tramite la visura sono risaliti al proprietario del mezzo, ovvero l'82enne che si era dileguato. L'uomo è rimasto non poco sorpreso alla vista delle forze dell'ordine che sono andati a fargli visita; l'82enne ha dichiarando di non essersi accorto dell'urto, aggiungendo che se la donna si fosse fermata subito, avrebbe potuto anche capire che qualcosa era accaduto ma, non notando alcuna anomalia ha proseguito per la sua strada. A conferma dell'avvenuto urto tra i due veicoli, i danni riscontrabili sul mezzo dell'uomo e riconducibili proprio alla collisione con l'auto della donna. Le forze dell'ordine hanno ritirato la patente al pensionato che ora rischia anche una denuncia per fuga ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Conversano, don Angelo Fanelli travolto da un pirata della strada

29.05.2012 - Aveva appena finito di celebrare messa nella chiesa di San Rocco don **Angelo Fanelli** quando è stato investito mentre attraversava le strisce pedonali in via Bari. Il direttore dell'archivio diocesano, intorno alle 18,40, è stato letteralmente sbalzato sulla siepe che delimita il terreno adibito a distributore di benzina. Il pirata della strada, però, non ha fermato la sua corsa ed ha proseguito la sua folle corsa lasciando il sacerdote ai soccorsi dei passanti e subito dopo della Polizia Municipale. Rimasto tutto il tempo in stato cosciente, malgrado il violento colpo subito, don Angelo è stato quindi trasportato dagli operatori del 118 presso l'ospedale San Giacomo di Monopoli. Il prelado, comunque, non sarebbe in pericolo di vita e, stando alle prime notizie giunte dall'ospedale, manterrebbe intatto il suo proverbiale aplomb. Stando alle prime testimonianze raccolte dai Vigili Urbani dai testimoni presenti ancora sul sagrato della chiesetta, il pirata della strada era a bordo di un furgone da lavoro di colore arancione. Sono già scattate le ricerche in tutta la zona, ma particolarmente preziose

potrebbero essere le segnalazioni dei cittadini, i quali sono invitati a contattare i Vigili Urbani (0804951014) o i Carabinieri (0804957284) di Conversano.

Fonte della notizia: sudestnews.it

CONTROMANO

Contromano nel cuore della mattinata: era ubriaco fradicio

Ubriachi al volante nel mirino dei Carabinieri della Compagnia di Lugo. Un 42enne romeno è stato sorpreso nel cuore della mattinata viaggiare contromano su una strada del centro di Cotignola

30.05.2012 - Ubriachi al volante nel mirino dei Carabinieri della Compagnia di Lugo. Un 42enne romeno è stato sorpreso nel cuore della mattinata viaggiare contromano su una strada del centro di Cotignola, creando non pochi pericoli alla circolazione. Sottoposto al test dell'etilometro, è risultato positivo con un tasso di alcol superiore a 3,60 grammi per litro, ovvero sette volte il limite fissato in 0,5. Al conducente, oltre alla denuncia e al ritiro della patente, si è provveduto al sequestro dell'auto. A Fusignano i militari hanno rilevato un incidente che ha visto coinvolto un trentenne che viaggiava con un tasso di 1,67 grammi per litro. A carico dell'uomo, oltre alla denuncia penale, si è proceduto al ritiro della patente ed al sequestro del veicolo ai fini della confisca.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Porsche travolge scooter, uccisa 20enne: omicidio colposo per automobilista

La Procura ha ordinato una consulenza cinematica per appurare la dinamica dell'incidente che è costato la vita ieri ad un giovane centauro. Aperto fascicolo per omicidio colposo

30.05.2012 - La Procura di Bologna ha ordinato una consulenza cinematica per appurare la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita ieri Stefania Di Ricci, 20 anni appena. La giovane, a pochi metri dalla sua abitazione, si è infatti scontrata in via Murri con una Porsche, condotta da un 60enne: inutile la corsa in ospedale. Per lei non c'è stato nulla da fare. Sull'episodio il pm Antonello Gustapane ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, con l'autista, incensurato, indagato. L'uomo è stato multato per omessa precedenza dalla polizia municipale, intervenuta all'angolo tra via Murri e via Masi per i rilievi. Secondo la prima ricostruzione l'auto, proveniente da via Masi, ha svoltato a sinistra quasi invadendo la corsia di marcia opposta. La Porsche, per l'impatto, si è girata in testacoda su se stessa. L'alcol test a cui è stato sottoposto il sessantaseienne ha dato esito negativo. Difeso dall'avvocato Pietro Giampaolo, non ha voluto fare dichiarazioni.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Conducente Tir colpito da ictus, incidente blocca l'A/1

Morto in ospedale, guidava cisterna con infiammabili. Code veicoli

FIRENZE, 30 MAG - Traffico bloccato e code sulla A/1 tra Roncobilaccio e Barberino di Mugello, in entrambe le direzioni, per un incidente: un'autocisterna che trasporta materiali infiammabili e' uscita di carreggiata adagiandosi sullo spartitraffico centrale dopo che il conducente ha avuto un malore, sembra un ictus. L'uomo, un tedesco, e' stato soccorso e trasportato in ospedale a Firenze, dove poi e' deceduto. Secondo quanto appreso finora nessun altro veicolo sarebbe rimasto coinvolto, ne' ci sarebbero altri feriti. Sono in corso le operazioni di rimozione del mezzo incidentato.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro fra tre auto a Frosinone, un morto

Vettura finisce in canale per cause ancora in accertamento

FROSINONE, 30 MAG - Un automobilista di 35 anni e' morto la notte scorsa, intorno all'una, in un incidente stradale avvenuto a Frosinone, lungo la strada regionale 214 per Casamari. Le cause sono ancora in corso di accertamento. Secondo una prima ricostruzione, sono state tre le auto coinvolte, una delle quali si e' ribaltata finendo nel canale di scolo della strada ed il passeggero e' morto. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e personale del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente a Castello: 35enne di Scandicci muore in via Sestese Un uomo di 35 anni è morto dopo un incidente stradale tra via Sestese e via Parini. Il 35enne era a bordo di uno scooter quando si è scontrato con un'auto

30.05.2012 - Ieri pomeriggio un uomo di 35 anni, residente a Scandicci, è morto intorno alle 16 a seguito di un incidente stradale avvenuto a Castello all'incrocio tra via Sestese e via Parini.

Per motivi da accertare l'uomo, a bordo di uno scooter di grossa cilindrata, si è scontrato con un'auto ed è morto sul colpo. Vani i tentativi di rianimarlo da parte del personale del 118, arrivato sul posto insieme a due pattuglie della polizia municipale di Firenze e di Sesto Fiorentino.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Bari, incidente stradale sulla tangenziale: ferita 61enne Lo scontro frontale ieri mattina sulla complanare sud, nei pressi dello svincolo per via Gentile. Ferita una donna di 61 anni, ricoverata al Policlinico in codice rosso: è comunque fuori pericolo di vita

30.05.2012 - Scontro frontale ieri mattina sulla complanare della tangenziale di Bari, all'altezza dello svincolo di via Gentile. Nell'impatto sono rimaste coinvolte due auto, una Ford Fiesta guidata da una donna barese di 61 anni e una Mercedes condotta da un cittadino georgiano di 54 anni. Nel violento scontro la donna ha riportato ferite piuttosto gravi e, immediatamente soccorsa da un'ambulanza del 118, è stata trasportata e ricoverata in codice rosso al Policlinico. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. Solo lievemente ferito invece il conducente dell'altra auto.

Fonte della notizia: baritoday.it

Mancata precedenza in via Tramazzo, grave motociclista Brutto incidente stradale nel primo pomeriggio di mercoledì a Forlì in via Tramazzo (quartiere Cava). Un motociclista, in sella ad una "Suzuki Bandit" si è scontrato con una "Volkswagen Passat"

30.05.2012 - Brutto incidente stradale nel primo pomeriggio di mercoledì a Forlì in via Tramazzo (quartiere Cava). Un motociclista, in sella ad una "Suzuki Bandit" si è scontrato con una "Volkswagen Passat" che si stava immettendo lungo l'arteria da via Comero. Il centauro, forse anche a causa dell'alta velocità, non è riuscito ad evitare la vettura, colpendola nella parte anteriore destra. Nell'impatto è sbalzato dalla moto, volando a diversi metri di distanza sotto un'auto parcheggiata. Immediata la richiesta d'intervento al "118", arrivata poco dopo le 13. Sul posto sono intervenute due ambulanze e l'auto col medico a bordo. Il motociclista, dopo esser stato stabilizzato sul posto, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiazano. Per ricostruire la dinamica del sinistro erano presenti gli agenti del reparto Infortunistica della Polizia Municipale di corso della Repubblica.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Provoca un incidente stradale ad Aprilia, guidatore ubriaco e drogato
Fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi e si è concluso senza feriti il
sinistro causato dall'uomo che dopo aver bevuto e assunto droghe si è messo alla
guida. Denunciato**

29.05.2012 - Ancora un episodio, grave, di persone che dopo aver bevuto o assunto droghe si mettono alla guida non curanti del pericolo che possono arrecare non solo a se stessi ma anche agli altri. Poteva avere conseguenze più gravi, infatti, ma fortunatamente si è concluso senza feriti, un incidente stradale avvenuto qualche giorno fa ad Aprilia. Per quel sinistro è stato però denunciato un uomo del posto. L'uomo dopo aver consumato sia alcool che sostanze stupefacenti si era messo ugualmente al volante del proprio veicolo andando a causare lo scontro. Gli accertamenti e le analisi condotte sul guidatore dell'auto hanno poi dimostrato e confermato l'assunzione delle sostanze. A cinque giorni dall'incidente - è accaduto il 24 maggio - l'uomo oggi è stato denunciato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile del reparto territoriale di Aprilia per "guida sotto l'influenza dell'alcool e guida in stato di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti".

Fonte della notizia: latinatoday.it

MORTI VERDI

**Contadino muore sotto trattore a Termeno
L'incidente e' avvenuto durante lavori in un campo a Sella**

BOLZANO, 30 MAG - Un contadino ha perso la vita questa mattina in un incidente con il trattore a Termeno. Durante lavori in un campo nella frazione di Sella il mezzo agricolo si e' improvvisamente ribaltato, schiacciando l'uomo di 57 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, la Croce bianca e l'elicottero del 118 'Pelikan 1', ma per l'agricoltore non c'era piu' nulla da fare.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Spari e paura a Salerno: rapinano tabaccheria e investono carabiniere

SALERNO 30.05.2012 - Drammatica rapina in una tabaccheria di via Irno alla periferia di Salerno. Due malviventi con i volti coperti da passamontagna e armati di coltello si sono impossessati della somma di 200 euro e poi sono fuggiti. I due sono stati intercettati da un carabiniere libero dal servizio il quale ha intimato l'alt ai banditi. I due rapinatori che si trovavano a bordo di una vettura per cercare di darsi alla fuga non hanno esitato a investire il militare, il quale ha esploso alcuni colpi di pistola mirando alle ruote dell'auto. La vettura è stata ritrovata qualche minuto più tardi a poche centinaia di metri dal luogo della rapina. I militari hanno anche recuperato il coltello utilizzato per la rapina e stanno svolgendo indagini per cercare di identificare gli autori della rapina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Provocano un incidente e minacciano i poliziotti: denunciati due romeni
E' successo ieri pomeriggio a Macerata nella zona di Corneto**

30.05.2012 - Ieri pomeriggio, intorno alle 17, la Volante della polizia, mentre transitava nella zona di Corneto a Macerata, è intervenuta per un incidente stradale a seguito del quale un furgone, dopo essersi schiantato contro il recito di un'abitazione abbattendolo completamente, aveva arrestato la sua corsa all'interno del giardino dove solo per puro caso non vi erano persone. I due occupanti, entrambi romeni rispettivamente di 27 e 26 anni residenti a Fermo, nonostante la responsabilità dell'incidente, si sono mostrati da subito insofferenti nei confronti dei controlli svolti dagli agenti, fino ad ingiuriare e minacciare sia i poliziotti che i vigili urbani nel frattempo intervenuti per i rilievi dell'incidente causato dall'alta velocità e dalla conseguente perdita del controllo del mezzo da parte dell'autista. I due soggetti, che non accennavano a cambiare atteggiamento nei confronti degli agenti e dei vigili,

sono stati portati in Questura e poi denunciati a piede libero per i reati di minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

Il compleanno dell'amico finisce con quattro arresti in questura

Notte da incubo in questura. Quattro romeni ubriachi hanno aggredito la polizia, poi hanno scardinato un vetro blindato, mentre uno ha addirittura rapinato un'altra persona nella sala d'aspetto

30.05.2012 - Cinque romeni ubriachi hanno dato vita a una notte da incubo all'interno della questura di viale Malta. Alla fine quattro di loro sono stati arrestati per accuse che vanno dalla rapina alla resistenza e violenza a pubblico ufficiale, fino alle lesioni personali e il danneggiamento. Hanno scardinato un vetro blindato in questura, hanno rapinato, sempre in questura, un uomo che era con loro in sala d'attesa, e hanno aggredito gli agenti. Solo uno di loro, che ha preferito non dare man forte ai connazionali, alla fine è stato solo denunciato. I quattro arrestati, che hanno età che vanno dai 23 ai 27 anni, verranno processati per direttissima nelle prossime ore.

Tutto è iniziato intorno alle 2,30 della notte in via San Bartolomeo, dove le volanti sono intervenute quando i residenti hanno chiamato esasperati la polizia per segnalare schiamazzi e atti incivili in mezzo alla strada. Gli agenti, al loro arrivo, hanno trovato la solita desolazione di bottiglie rotte e tracce di urina in mezzo alla strada. Dentro a una casa, intanto, in cinque stavano festeggiando il compleanno di uno del gruppo bevendo alcol in gran quantità. Accompagnati in cinque in questura, all'interno della sala d'attesa quattro romeni sono letteralmente impazziti, arrivando a scardinare un vetro blindato a calci, per poi danneggiare i computer degli uffici.

Uno di loro è arrivato anche ad accusare un agente di averlo derubato. Poco prima lo stesso romeno aveva pensato bene di minacciare un albanese che si trovava in questura per normali accertamenti, prendendolo a pugni per farsi consegnare ciò che aveva in tasca. Alla fine gli agenti, non senza difficoltà e con il supporto addirittura di una pattuglia dei carabinieri giunta subito in questura, sono riusciti con un intervento deciso a riportare la calma. Per i quattro romeni è quindi scattato l'arresto e a breve verranno processati.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Chioggia: ubriaco prende a calci e pugni il padre 77enne, finisce arrestato

G.P., 48enne, è stato fermato dai carabinieri dopo che era arrivata loro la richiesta d'aiuto dell'anziano, poi finito all'ospedale al pari di un agente. Il figlio è stato condannato a 22 mesi

30.05.2012 - Non era la prima volta che andava in escandescenze e picchiava il padre. G.P., 48enne di Chioggia, è stato arrestato ieri per maltrattamenti in famiglia, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Davanti al giudice, stamattina, ha patteggiato una condanna a 22 mesi di reclusione in carcere. Le forze dell'ordine sono intervenute ieri dopo aver ricevuto la richiesta d'aiuto da parte del padre 77enne, che piangendo ha chiamato la caserma dei carabinieri per chiedere che il proprio figlio, ubriaco, venisse fermato. Quando la pattuglia è arrivata, l'anziano era in strada, tenendosi per il dolore il costato. Era stato appena colpito con calci e pugni da G.P, già noto ai militari dell'Arma. Nel momento in cui ha visto gli uomini in divisa avvicinarsi, il 48enne è diventato ancora più violento. Ribellandosi all'arresto, ha mandato un carabiniere al pronto soccorso con lesioni guaribili in cinque giorni. Il doppio più grave, invece, la prognosi nei confronti del padre, che non era la prima volta che finiva nel mirino del figlio.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

«Basta, perdo l'aereo», donna manager forza un blocco e investe il vigile

Quarantenne infuriata per la chiusura del traffico dovuta al Giro d'Italia, ignora il divieto e sfreccia via: denunciata per oltraggio

TREVISO 29.05.2012 - Prima gli insulti, pesantissimi, poi addirittura il tentativo (peraltro riuscito) di forzare il blocco della polizia locale col rischio di investire un vigile urbano che cercava di impedirle la manovra. La 40enne tedesca sarà denunciata per resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista dello sconcertante episodio è stata S. J., una 40enne tedesca, da anni residente nella Marca e a lungo in servizio all'hotel Bauer di Venezia, albergo di categoria extra lusso, come addetta alle vendite. La donna, che di fatto ha forzato il posto di blocco ad un incrocio alle Stiore di Treviso (chiuso al traffico venerdì scorso per il passaggio del Giro d'Italia) ora rischia di pagare a caro prezzo il suo comportamento perché la polizia municipale ha tutte le intenzioni di denunciarla per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Perde la pazienza quando capisce che perderà l'aereo per "colpa" del Giro d'Italia. Alla manager sono saltati i nervi quando si è resa conto che la chiusura dell'incrocio al transito le avrebbe fatto sicuramente perdere l'aereo in partenza all'aeroporto Canova di Treviso di lì a pochi minuti. Giunta all'altezza del posto di blocco, organizzato dagli agenti all'incrocio tra viale della Repubblica e la statale Feltrina, ha dunque chiesto di poter superare lo sbarramento, spiegando che ogni secondo era prezioso. Quando i vigili urbani hanno replicato che avrebbe dovuto attendere qualche minuto per consentire il passaggio della carovana rosa, la furia di S. J. si è scatenata con abbondante e sapiente uso di epiteti. E dopo le offese, ecco i colpi di acceleratore, sempre più nervosi e insistenti, e quel motore che andava su di giri, preludio alla follia successiva. Alla scena, davvero poco edificante, hanno assistito decine di persone, sprese della caduta di stile di una donna distinta ed elegante, vittima suo malgrado della fretta e della concitazione del momento. Così, mentre decine di altri automobilisti e trasportatori aspettavano, civilmente, il passaggio del Giro d'Italia, la 40enne, con grintosa determinazione, ha iniziato ad avanzare - sia pur lentamente - con la sua auto. E neppure quando uno dei vigili si è piazzato di fronte al mezzo, ha desistito dalle sue intenzioni. L'agente, anzi, è stato costretto a scostarsi di colpo per non essere travolto. Vinta la sua personale battaglia contro la polizia municipale la donna ha schiacciato a tavoletta l'acceleratore ed è filata via. Proprio per evitare ulteriori problemi e rischi alla sicurezza delle persone presenti all'incrocio, gli agenti hanno preferito non dare vita a un inseguimento, ma questo non ha impedito loro di appuntarsi numero di targa e modello del veicolo. Ora nei confronti della manager si profila una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmessenger.it

Extracomunitario ferisce tre agenti «Un anno che aspetto asilo politico»

CASERTA 29.05.2012 - Gli agenti della squadra volante della questura di Caserta hanno arrestato nel pomeriggio Khalil Ibrahima Camara, trentaquattrenne cittadino della Guinea, con l'accusa di lesioni, resistenza aggravata a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'uomo è stato notato da personale della Digos in via Nazionale Appia a Casapulla mentre infastidiva le auto in transito. Sul posto sono arrivate in breve due volanti; vistosi accerchiato, l'immigrato ha iniziato a scagliarsi con calci, pugni e morsi contro gli agenti, tre dei quali hanno riportato delle ferite e sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche; solo dopo l'arrivo di altre tre pattuglie tra cui una dei carabinieri, Camara è stato fermato e condotto in Questura. Durante il tragitto ha infranto con un calcio il finestrino della volante. Ai poliziotti guidati dal vice questore aggiunto Riccardo Di Vittorio ha raccontato di aver richiesto da mesi asilo politico ma di essere ancora in attesa della decisione, e che da giorni per tale motivo era depresso e insofferente. Da successivi accertamenti è in effetti emerso che l'uomo risiede attualmente all'Hotel Regina di Casagiove insieme a circa duecento extracomunitari provenienti da Nigeria, Costa d'Avorio e Ciad e giunti lo scorso anno in Italia durante la crisi libica, e che nel mese di marzo la sua richiesta di riconoscimento di asilo politico è stata respinta e il successivo ricorso non ancora deciso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Patente revocata, può guidare solo per andare a fare la lap dance

VENEZIA 30.05.2012 - È stata autorizzata, in base alle norme del codice della strada, a compiere ogni giorno il tragitto casa-lavoro con la sua Porsche: così una ballerina di lap-dance di un locale notturno trevigiano, trovata alla guida in stato di ebbrezza e alla quale era stata sospesa la patente. Potrà rimettersi al volante, spiega oggi La Tribuna di Treviso, tra le 21 e le 22 per arrivare al lavoro, nella prima periferia di Treviso, e dalle 3 alle 4 del mattino per far ritorno a casa. La concessione viene dalla prefettura di Treviso in base alle norme del codice della strada introdotte nel 2010 e per tutti valide, che consentono deroghe per motivate esigenze lavorative. La ballerina - per effetto dell'articolo 186 del codice della strada che sanziona chi guida in stato di ebbrezza - ha avuto la sospensione della patente per tre mesi perchè trovata a guidare ubriaca, un precedente sfavorevole in caso di reiterazione del comportamento. Ha quindi presentato una richiesta per essere autorizzata a compiere il tragitto fino al luogo di lavoro, essendo dipendente a tempo indeterminato con qualifica di cameriera e figurante di sala presso un' 'associazione ricreativa con sede a Villorba (Treviso) ed essendo residente in un comune che dista qualche chilometro dal luogo di lavoro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

TECNOLOGIA STRADALE

Guida automatica in colonna Il progetto prende vita

Volvo e i suoi partner hanno sperimentato per la prima volta il sistema di guida automatico "Safe Road Trains for the Environment" sull'autostrada alle porte di Barcellona, in Spagna, aperta alla libera circolazione

di Maurilio Rigo

30.05.2012 - Leggere il giornale, chattare con gli amici sui social network, scrivere mail, guardare un film, tutto mentre si guida. O meglio mentre ci si trova nel convoglio "Volvo Sartre" composto da più veicoli incolonnati dove a guidare realmente è il conducente del primo mezzo. E il resto? Tutto automatizzato grazie alla tecnologia messa a punto dalla casa svedese insieme ai suoi partner Ricardo, Applus+ Idiada, Tecnalia Research & Innovation, Institut für Kraftfahrzeuge Aachen, SP Technical Research Institute.

Così la sperimentazione del progetto "Safe Road Trains for the Environment" procede spedita a grandi passi e per la prima volta ha fatto il suo debutto sulle strade aperte alla libera circolazione e più precisamente sull'autostrada alle porte di Barcellona, in Spagna, dove la carovana composta da un camion Volvo a fare da aprifila, seguita da una XC60, V60 e S60 ha percorso in una giornata oltre 200 chilometri senza nessun problema.

Il plotone di veicoli seguiva alla perfezione le manovre del capofila frenando, accelerando e girando come fosse stato un trenino e alcune delle tecnologie che compongono la sofisticata strumentazione wireless già sono disponibili sulle vetture della casa svedese (telecamere, radar e sensori laser).

Il progetto mira a fornire un maggior comfort per i conducenti, che ora possono trascorrere il loro tempo trastullandosi con altre attività invece di essere impegnati nella guida, oltre a migliorare la sicurezza del traffico, ridurre l'impatto ambientale e ridurre il rischio di code di traffico.

Un successo quindi come ha sottolineato il project manager Volvo, Linda Wahlström: "Guidare tra gli altri utenti della strada ha rappresentato una pietra miliare nel nostro progetto. E' stato veramente emozionante. I veicoli guidavano a 85 km l'ora. La distanza tra ogni veicolo era di appena sei metri. Durante le nostre prove sul circuito di prova abbiamo testato distanze da cinque a quindici metri.

Abbiamo imparato un bel po' durante questo periodo. La gente pensa che la guida autonoma sia fantascienza, ma il fatto è che la tecnologia è già qui. Dal punto di vista puramente concettuale, funziona benissimo e il "road train" sarà in giro in una forma o nell'altra in futuro. Ci siamo concentrati in maniera approfondita per cercare di cambiare il meno possibile negli impianti esistenti. Tutto dovrebbe funzionare senza alcuna modifica delle infrastrutture stradali o costosi componenti aggiuntivi nelle auto. Oltre al software sviluppato come parte del progetto, è in realtà solo la rete wireless installata tra le auto a fare la differenza con le altre vetture oggi in vendita nelle concessionarie".

Il progetto Sartre è stato avviato nel 2009 e fino a oggi i veicoli impiegati hanno percorso circa

10.000 chilometri. Dopo il test sulle strade pubbliche in Spagna, il progetto sta ora entrando in una nuova fase, che prende in considerazione l'analisi del consumo di carburante.

Fonte della notizia: repubblica.it